

CINFORMA

N. 01/2018

EDITORIALE

Mila Baldi

Ritorniamo per questo nuovo anno 2018 con tante altre belle notizie.

La nostra Associazione ha sottoscritto insieme a Fondazione Sistema Toscana, F.I.C.E., Cineclub Pisa, Ass.Culturale Storie di Cinema, Centro Studi Commedia all'Italiana, una scrittura privata che impegna tutte le parti nell'attuazione del Programma Lanterne Magiche. Ciò che abbiamo sempre fatto adesso ha una base forte e riconoscibile.

Le proiezioni che dedichiamo alle scuole sono proseguite nel mese di Dicembre con due film godibili e densi di spunti di riflessione: "Banana", sul tema della diversità e dell'accoglienza, "Sasha e il Polo Nord", film d'animazione ambientato in Russia, che affronta le gesta di una ragazza che nonostante il contesto storico riesce nelle sue imprese.

Sono proseguite inoltre le proiezioni all'interno dell'Istituto di Detenzione Sollicciano nelle tre sezioni maschile, femminile e tredicesima. Insieme agli insegnanti interni della scuola sono stati ritagliati vari momenti di discussione e riflessione partendo dai film. Per Natale abbiamo riproposto una proiezione nel teatro grande con le tre sezioni riunite a cura dell'Istituto Stensen che ha presentato il film "The big

sick" di Michael Showalter, contemporaneamente presente nelle sale toscane e gentilmente concesso dalla casa di distribuzione per la visione in carcere. Una commedia delicata sul tema della diversità culturale e dell'integrazione.

Nel frattempo, per la rassegna "La febbre del Lunedì sera", abbiamo dedicato una proiezione al Teatro Studio Mila Pieralli di Scandicci in collaborazione con il Teatro della Toscana, con il quale abbiamo sottoscritto una convenzione che propone sconti particolari per i nostri soci agli spettacoli teatrali della stagione. La serata ci ha entusiasmato ed entusiastati moltissimo, il luogo era suggestivo e l'esperienza del film in lingua originale coi sottotitoli è piaciuta davvero. La collaborazione avrà sicuramente un futuro!

Con la festa del Tesseramento abbiamo cominciato la registrazione dei soci 2018, che sono già moltissimi! Venite al cinema, tesseratevi, noi vi aspettiamo! E seguitemi sulla pagina Facebook perché a sorpresa proporremo dei quiz divertenti, come avvenuto per Natale, coi quali è possibile vincere la nostra tessera 2018!

A cura di:



Si ringrazia:

Mila Baldi
Sara Carnati
Marco Cei
Eleonora Dapinguente
Giulietta D'Ettole

di: **EMMANUELLE BERCOT**

150 MILLIGRAMMI

15 Gennaio

con: Sidse Babbett Knudsen e Benoit Magimel, Charlotte Laemmel

Una donna decisa a sfidare un colosso farmaceutico rivelando al mondo una sconcertante verità, il coraggio di un medico di abbattere il muro di omertà che protegge gli ingenti e loschi affari di una grande azienda. Con queste semplici parole si può descrivere 150 milligrammi, film tratto dal libro-verità di Irène Frachon, pneumologa presso un ospedale di Brest, che ha rivelato la connessione tra numerosi decessi e l'assunzione di un farmaco dimagrante il Mediator, ritirato poi dal commercio.

Irène Frachon, da semplice pneumologa bretone diviene una vera eroina del nostro tempo, una genuina idea di role model forte e combattiva. Il film porta avanti una narrazione che alle volte assume i tratti dell'inchiesta e che vede schierato un modesto team di medici e ricercatori contro il colosso farmaceutico Servier. Film avvincente e ben sviluppato.

Premi e festival: Candidato al premio Caesar per la migliore attrice e per il migliore adattamento.



Francia, 2016
drammatico, 128'

di: **MICK JACKSON**

LA VERITÀ NEGATA

22 Gennaio

con: Rachel Weisz, Andrew Scott, Tom Wilkinson, Timothy Spall

OSPITI IN SALA PER GIORNO DELLA MEMORIA

Si può negare l'esistenza dell'Olocausto? Oggi sarebbe una follia, eppure alcuni sembrano non volerci credere. 1994. Deborah Lipstadt, professoressa di studi ebraici moderni e dell'Olocausto, dopo una pesante accusa di diffamazione in seguito alla pubblicazione di *Negare l'Olocausto: Il crescente assalto alla verità e alla memoria* vince il processo contro David Irving, saggista britannico negazionista ed esperto di Adolf Hitler che l'ha trascinato in tribunale perché non accettava la condanna del suo lavoro.

Il film basato sul libro della Lipstadt, ricostruisce egregiamente l'atmosfera e i fatti storici. L'interpretazione è superlativa da parte dei tre attori, ben gestiti dal regista che per il resto si attiene alla ricostruzione del processo in cui la Lipstadt fu costretta a dimostrare in tribunale che l'Olocausto è realmente avvenuto e che Irving aveva falsificato dei dati per distorcere la verità.



USA, GB, 2016
drammatico, 110'

di: **MICHELE PLACIDO**

7 MINUTI

29 Gennaio

con: Ottavia Piccolo, Ambra Angiolini, Fiorella Mannoia, Cristiana Capotondi

I proprietari di un'azienda italiana cedono la maggioranza della proprietà a una multinazionale. Non sono previsti licenziamenti, operaie e impiegate possono tirare un sospiro di sollievo. Ma c'è una piccola clausola da accettare: saranno mantenuti tutti i posti di lavoro se si ridurrà la pausa pranzo da 15 a 8 minuti. Undici donne dovranno decidere per sé e in rappresentanza di tutta la fabbrica se accettare la richiesta. A poco a poco il dibattito si accende e a emergere prima del voto finale saranno le loro storie, fatte di speranza e ricordi.

Il film. 7 minuti non sono niente, non valgono il rischio di perdere il lavoro. Ma sommati tutti assieme, questi pochi minuti diventano tanti, diventano altri posti di lavoro. Diventano economia. Ma, soprattutto, diventano un qualcosa di intangibile ma terribilmente simbolico. Significa cedere su un proprio diritto.

Premi e festival: iCandidato al David di donatello 2017 e Premio speciale per l'attenzione al cinema civile in particolare sul tema del lavoro all'edizione 2017 dei nastri d'argento.



Italia, Francia, Svizzera
2016
drammatico, 92'



La serata al Teatro Studio Mila Pieralli di Scandicci



L'ANGOLO DI MARCO

Com'è duro il direttivo! Kabyria 2117: cronache di direttivi del futuro

Attenzione, le seguenti cronache sono sconsigliate a permalosi, riottosi, rivoltosi, politici e gente senza senso dell'umorismo. Andatevi a comprare Cronaca Vera, voi altri.

Seduta del 7 ottobre 2118

Redige il verbale la segretaria Silenzi, sottovoce. Presiede la seduta la presidentessa Bellazina. Sono presenti i consiglieri: Sarraceno, Romei, DieciTondi, Anticristo, la vicepresidente salutista Gambasecca, Berretti e Signora opportunamente legati ad una sedia, e il tesoriere Von Bergen. Assente la consigliera Ciclone, arrestata in Turkmenistan per aver cantato in playback. Con l'aggravante che il pezzo in questione fosse tratto da un'opera lirica, cosa che laggiù viene giudicata inutile e alquanto disdicevole. Il tesoriere Von Bergen espone una breve relazione economica sul bilancio annuale preventivo, dichiarando fra i propositi iniziali quello di attaccare la Russia dal Kamchatka con tre dadi, allo scopo di annetterne i territori. Tale bilancio viene votato all'unanimità e approvato, con la sola riserva espressa dalla pacifista Romei di mettere dei fiori nei cannoni di plastica del Risiko. Con queste idee chiare, la riunione viene sciolta, non prima di aver ammira-to commossi la nuova cartolina inviata da Grongo dalla Norvegia, dove è stato accolto da un gruppo di Troll amanti del cinema e della carne umana.



Illustri rimossi

Vivien Leigh, affetta da disturbo bipolare, ebbe una crisi sul set de *La Pista degli Elefanti* e fu sostituita da Elizabeth Taylor, più giovane di 20 anni e da molti ritenuta troppo sexy per il ruolo.

Da poco sposato con Britt Ekland, Peter Sellers, durante



una notte d'amore, inalò popper in cerca dell'"orgasmo definitivo". Il risultato furono 13 infarti che lo costrinsero ad abbandonare il set di *Baciarmi Stupido*. Billy Wilder, in forte contrasto con l'attore dichiarò che "per avere un attacco di cuore, devi avere un cuore". Sellers fu sostituito da Ray Walston.

momento giusto. Eppure spesso accade che alcuni dei ruoli più famosi della storia del cinema fossero stati pensati per altri interpreti. E' il caso di Marilyn Monroe. Mentre Truman Capote scriveva *Colazione da Tiffany* pensava proprio a lei per il ruolo di Holly, ma la diva declinò seguendo il suggerimento del suo agente che temeva che la parte di una ragazza

allegra che si fa mantenere dagli uomini potesse nuocere alla sua immagine. Sean Connery rifiutò 283 milioni di sterline per la parte di Gandalf de *Il Signore degli Anelli* e dell'Architetto in *Matrix* perché non aveva capito la sceneggiatura.

Celebri NO

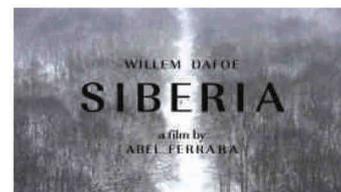
A volte può bastare solo un ruolo per cambiare la carriera di un attore o essere l'attore giusto al



PILLOLE

Abel Ferrara ricreerà la tundra gelata in Alto Adige, per il suo nuovo film, "Siberia" una co-produzione italo-tedesca, che vede probabilmente Willem Dafoe come protagonista assieme a Isabelle Huppert e Nicolas Cage.

Fra le location, la vetta della Plose con i suoi 2.562 metri di altezza, il Passo delle Erbe, il rifugio Pederù nel Parco naturale Fanes - Sennes e Braies, il Passo di Valparola, l'Armentarola in Alta Badia, Plan - Gruppo di Tessa, il Passo di Monte Giovo, Terlano e l'antico valico alpino, il Passo delle Palade, nelle Alpi della Val di Non.



Il 2017 è stato un anno drammaticamente negativo per il cinema in sala, e in particolare per il cinema italiano: lo certificano i dati Cinetel presentati il 10 gennaio a Roma.

Rispetto al 2016 si è registrata una diminuzione degli incassi al box office dell'11.63% e un decremento delle presenze del 12.38%; è il secondo peggior dato negli ultimi cinque anni.